

UMBRIA. INCORAGGIANTI SEGNALI DALL'ASSEMBLEA ANNUALE. RINNOVATE LE CARICHE

## Cresce il numero degli occupati e il fatturato aggregato delle cooperative

«Dare più spazio alla cooperazione». E' questo l'appello rivolto alle istituzioni statali e regionali da Confcooperative Umbria nel giorno della sua assemblea annuale, durante la quale, di fronte a quasi duecento soci, rappresentanti di forze politiche e sociali e operatori della cooperazione, è stato anche tratto un bilancio dell'ultimo anno di attività. «E' necessario continuare a lavorare per lo sviluppo cooperativo, ovvero reinventare il ruolo della cooperazione in un'economia che è totalmente cambiata e non tornerà più quello che è stato. E' vero che possiamo fare di più, ma è altrettanto vero che abbiamo bisogno di un contesto amico per lo sviluppo dell'impresa cooperativa che non può prescindere dalla sussidiarietà e, nel nostro caso, da quei valori propri della dottrina sociale

della Chiesa», ha detto il vice presidente vicario nazionale, Carlo Mitra intervenuto alla convention svoltasi a Ponte San Giovanni. Concetti cari anche al presidente regionale Andrea Fora che ha tracciato un bilancio estremamente soddisfacente evidenziando un trend di incremento di nuove associate rispetto al 2003 dell'8% (le cooperative aderenti sono 220); un fatturato aggregato, pari a 1.302 milioni di euro, che segna un più 23% rispetto al 2003 e un più 19% rispetto al 2004; un numero di occupati, circa 4.000, rispetto al 2004 in aumento del 15%, mentre il numero dei soci, circa 40.000, si mantiene costante rispetto agli anni precedenti. «Stop alle aziende bonsai, perché il mercato vuole le nostre cooperative più grandi - ha detto Fora - ma è anche fondamentale che ci sia una

revisione della distribuzione dei finanziamenti pubblici su progetti mirati, una nuova legge regionale sulla cooperazione e una profonda innovazione in tutti i settori per colmare il gap "formativo". Tra le altre cose Fora ha puntato l'indice sulla necessità di «creare le condizioni idonee per risaltare la competitività e la qualità del sistema economico regionale. Ciò vale per lo più sostiene Fora - per i mercati pubblici locali, dove da un po' di tempo si possono osservare due fenomeni paralleli, patologie della stessa malattia: da una parte persistono situazioni locali di monopoli ed oligopoli, convenzioni non rinnovate da anni, proroghe ad interim di appalti; dall'altra situazioni dove pubbliche amministrazioni, affascinate dal dolce canto del risparmio, cedono a gare al massimo ribasso e all'incursione di soggetti di dubbia provenienza, qualità e tenuta imprenditoriale». L'assessore regionale al Bilancio e alle Politiche del lavoro, Mario Giovanetti, ha tranquillizzato la platea ribadendo che nel marzo prossimo verrà organizzata una conferenza regionale della cooperazione. Nel corso dell'assemblea si è provveduto ad assegnare la carica di direttore di Confcooperative Umbria a Lorenzo Mariani che coordinerà tutte le attività della struttura. Mariani succede a Enrico Raggi cui è stata assegnata la carica di segretario generale.

I numeri	Cooperative	dati ufficiali al 31.12.2005	Soci	Soci lav.	Dipen.	Fatturato
	60	Fedagri	7.165	46	648	103.833.649
	10	Federabitazione	380	1	0	4.563.053
	6	Federconsumo	948	0	99	152.876.273
	3	Fedarcoopesca	53	44	2	875.605
	74	Federlavoro e servizi	2.384	1.688	158	40.511.738
	58	Federsolidarietà	1.864	843	176	18.925.207
	4	Segretariato e mutue	21.981	7	12	107.554
	5	BCC (* fatturato leggi raccolta)	4.540	0	183	(*) 981.160.000
	220	TOTALE	39.315	2.629	1.278	321.693.079